

«Alluvione, i fondi sono bloccati Serve la nomina del commissario»

Ieri il summit delle organizzazioni imprenditoriali

UN CONFRONTO. Per fare il punto a quattro mesi dalla disastrosa alluvione che ha colpito Albinia e il suo territorio. Sono state le organizzazioni imprenditoriali della Provincia (Confescenti, Confcommercio, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Cna, Confindustria, Ance, Federalberghi e Alleanza delle Cooperative Italiane) a decidere di procedere tempestivamente ad una ulteriore sensibilizzazione e coinvolgimento di tutte le istituzioni per una tragedia dimenticata da tutti. Ecco perché presto sarà steso un documento analitico per chiedere al governo di nominare un commissario ad acta che renda effettivamente disponibili i fondi per i cittadini e a destinare una parte delle risorse alle imprese, così come da impegni assunti con la Regione Toscana. All'incontro è intervenuta anche l'associazione Vita di Albinia. Le associazioni hanno denunciato il perdurare dello stato di difficoltà nel quale versano le imprese danneggiate della zona di Albinia e limitrofe, di tutti i settori produttivi. «Ri-

spetto alle richieste avanzate all'indomani degli eventi alluvionali — dicono — quali moratoria dei debiti, sgravi fiscali e contributivi, messa a disposizione di risorse significative, praticamente niente, a oggi, è stato deciso dal governo centrale. Anche lo stanziamento di un centinaio di milioni contenuto nella legge di stabilità non può anco-

ra essere utilizzato perché il Governo non ha provveduto alla nomina del commissario e al conseguente sblocco dei fondi. Di converso, la Regione e le altre istituzioni locali sono riuscite ad agire tempestivamente, anche se limitatamente agli strumenti normativi e alle disponibilità economiche esistenti». Le associazioni hanno anche fatto il punto sul settore agricolo (ci sono aziende e abitazioni ancora isolate) chiedendo che sia rifinanziato il fondo di solidarietà nazionale così da dare esecuzione al recente decreto che ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Concordando sulla necessità di intraprendere iniziative di mobilitazione più incisive allo scopo di denunciare il disagio e le inadempienze da chiunque compiute. «Poiché in un Paese che suole definirsi civile, non è accettabile che si continui a non affrontare i problemi, qualora non intervengano novità, fin dai prossimi giorni, le rappresentanze economiche decideranno le ulteriori azioni anche eclatanti, da intraprendere, nel rispetto delle regole della democrazia».

I volontari si riuniscono

MARTEDÌ alle 17,30 nella sede del consiglio comunale di Orbetello è stata convocata una riunione delle associazioni di volontariato che si sono impegnate nella gestione delle attività per la emergenza alluvione ad Albinia. L'incontro servirà a fare il punto della situazione e per verificare la trasparenza dei contributi e dei finanziamenti.



DISASTRO Una significativa immagine delle ore seguite alla bomba d'acqua che invase Albinia

